(Conto corrente con la Posta) CESENA 29-30 Novembre.

Anno IV.
Numero 180

IL SAVIO

Con Roma e per Roma sempre (MURRI)

"E quella a cui il Savio bagna il fianco" (DANTE)

Anno 1902
N. 48.

ABBONAMENTI
Anno L. 2,50. Sem. L. 1,50.
Una copia cent. 5.
Redazione - Amministr.
Via Carbonari, 4.
Per le INSERZIONI
CESENA: Tip. Franc. Giovannini.
MILANO: Achille Levi, Uff. Pubbl.
BOLOGNA: A. Veneziani e C., id.

PERIODICO SETTIMANALE DEMOCRATICO CRISTIANO

Le Circolari del Pres. Gen. e del II. Gruppo
DELL'OPERA DEI CONGRESSI

Lo diciamo subito: sono due documenti di capitalissima importanza. Nel leggerli ci siamo sentiti rinascere. Vi alita dentro tutto uno spirito di rinnovamento cristiano sui metodi da seguire nell' azione dei cattolici italiani. Mentre non si disconosce, si elogia anzi meritamente, tutto il bene fatto in addietro, mentre senza nulla interrompere della continuità si riallaccia il presente al passato, si dà anche una energica spinta verso l'avvenire, e si muta la tattica antica di semplice difesa in quella di conquista. I cattolici italiani debbono esercitare tutta la loro influenza, impiegare le loro energie, portare i risultati dei loro studi in tutti i rami della vita civile, interessarsi di tutte le questioni, che agitano il mondo moderno. Esclusa la partecipazione alle urne politiche e alla vita parlamentare interdetta ai cattolici italiani dalla sapienza illuminata della suprema Autorità religiosa, tutto il resto delle pubbliche cose è campo aperto alle loro attività sotto la guida della Chiesa. Ed è un campo immenso, nel quale bisogna o rassodare, o far rivivere, o inserirvi di getto lo spirito del Cristianesimo. È una affermazione solenne della coscienza collettiva dei cattolici, che vogliono pesare sulle correnti del pensiero civile di oggi ed avere quella influenza che si meritano cittadini amanti dell' ordine, e sinceramente desiderosi del bene della loro patria, i cui destini sono legati ai destini del Pontificato Romano. Nella vita pubblica debbono i cattolici far conoscere la falsità dei vieti pregiudizi ad arte mantenuti dalle sette per i quali essi vengono designati come nemici della patria, e di ogni sano e generoso progresso.

L' organizzazione delle nostre società, il loro sviluppo, l' andamento dei Congressi, l' agitazione per la libertà d'insegnamento, la difesa dell'insegnamento e degl' insegnanti cristiani, il soccorso alle scuole religiose, aiuti e presidii adatti a salvare la fede nella gioventù studiosa, e preparare l' attuazione d' un insegnamento superiore cattolico nel nostro paese; l' incremento, le migliorie, la vitalità della stampa cattolica; il mutuo aiuto, e l'intesa, nei limiti di una giusta indipendenza, fra i giornalisti cattolici perchè la stampa nostra possa gareggiare coll'avversaria, e non vegga disperse le proprie forze; poi l' arte cristiana da coltivarsi in tutte le sue molteplici applicazioni della vita, perchè si aumenti la cultura letteraria ed estetica, che tanto influsso esercita sulle masse e tanto serve alla illustrazione delle glorie del cattolicismo; ecco per sommi capi sbiaditamente riferiti i punti dell' azione cattolica odierna, che così bene delinea la Circolare del Pres. Gen. dell'Opera.

Nè meglio poteva esporsi il magnifico programma sociale del cattolici. La profondità e la chiarezza sono ammirabili, pervase da un soffio vitale di sana modernità. Il programma sociale è vastissimo. Di fronte ai liberali ed ai socialisti prende una posizione netta. Non basta mantenere, e difendere, bisogna mettersi alla testa, conquistare, e ricostruire gli istituti della società cristiana ed espanderne dovunque l' influenza rigeneratrice. Nell' ordine delle idee non basta uno studio unilaterale delle dottrine filosofiche naturali, storiche, etiche, sociali; s' impone il problema complesso dell'accoppiamento delle scienze positive alle speculative, dei metodi deduttivi a quelli della osservazione, delle dottrine pure a quelle applicate. Funzione dunque riedificatrice, e diffusiva. Nell'ordine dei fatti ecco i capisaldi dell' azione sociale dei cattolici: 1. la riforma del contratto di lavoro; 2. le unioni professionali; 3. la legislazione sociale-operaia; i quali poi si coordinano nella unione professionale, cioè la costituzione sociale giuridica dei lavoratori, in forma autonoma, dinanzi alle altre classi sociali. Le unioni professionali pei cattolici saranno un fattore di legislazione e di politica sociale, e un organo di legittima rivendicazione ed educazione della classe lavoratrice la quale nella unione professionale cerca la coscienza e i presidii per elevarsi ad esistenza autonoma sul fondamento del diritto proprio, e del rispetto altrui. Quindi nelle unioni professionali nostre gli operai troveranno la cassa di risparmio, il banco popolare artigiano, l' assicurazione, la cooperazione, aiuti e garanzie per le case operaie, uffici di collocamento e d' informazione, segretariati del popolo, scuole d' arti e mestieri, sale di lettura e conferenze, società di temperanza e di educazione, di carità, e la cappella per le funzioni religiose. Sopra tutto si ergerà la Casa del popolo, che sarà come la reggia di questo modesto sovrano, come un centro, in cui s'annodino le file della sua autonoma gestione. Poi i cattolici per propagare i loro principii sulla questione sociale si adopreranno a formare adatti conferenzieri di propaganda sociale, si serviranno della stampa, e si daranno cura per la diffusione della ammirabile istituzione dei cappellani del lavoro, apriranno scuole per la formazione di propagandisti dell' azione sociale cristiana, e lavoreranno per ottenere il riconoscimento legale della personalità giuridica dei loro organismi sociali. Inoltre propugneranno la confederazione di tutte le loro organizzazioni, la formazione di uffici del lavoro per la soluzione delle difficoltà.

Insomma lo scopo dell'azione cattolica nella questione sociale non è solo d' opportunità, data l' esistenza del socialismo, ma è di ricostituire e risollevare il proletariato a dignità di classe per ottenere il fine di ricostituire una classe popolare cristiana, in cui signoreggino gl'interessi spirituali collegati al soprannaturale di cui è custode e ministra la Chiesa. Per questo il Papato ha preso in mano la causa della democrazia sospingendola verso la soluzione cristiana.

Ma noi rimandiamo i nostri lettori al testo delle Circolari. Sunteggiandole si guastano per necessità. Ogni cattolico deve leggerle e meditarle. Dopo la lettura, la voglia di lavorare viene da sè.

Osserviamo in fine, che la condanna della Democrazia cristiana è un non pio desiderio dei liberali e dei cattolici refrattari alle direzioni pontificie. Perchè come afferma il conte Grosoli la Democrazia cristiana è voluta e benedetta dal Papa, e come asserì nel Consiglio comunale di Ferrara la sua nomina a Presidente Gen. dell'Opera significa nel campo cattolico, la più alta affermazione della Democrazia cristiana.

Echi dell'Università popolare

Il conte Saladini si lagna con noi perchè abbiamo riferito che egli nell' inaugurazione dell' U. P. avrebbe detto che il soprannaturale più non esiste. Invece, dopo aver detto, per la invenzione Marconi della telegrafia senza fili, si potrebbero ripetere i classici e noti versi coi quali il Monti chiudeva la sua ode a Montgolfier: « Che più ci resta? Infrangere ecc.» avrebbe soggiunto: « Eppure ancor quanto resta! Anzi l' intelletto nostro più penetra, più avanza e più ha conoscenza della infinita vastità del sapere — e non arriva a conoscere dove possa essere il punto estremo in cui fermarsi e dire: io so — *il soprannaturale più per me non esiste.* Ciò che noi conosciamo non è che una particella dell' infinito. Quanti prodigi ancor da scoprire ecc. . . No, nulla può dirsi stoltezza dinnanzi all' Ignoto. Stoltezza è solo credere che negando e chiudendo gli occhi, l' Ignoto si sopprima! »

Ora noi crediamo benissimo che le sue parole siano state queste ultime; crediamo ancora che *soggettivamente* egli non abbia voluto negare il soprannaturale; ma *oggettivamente* la relazione da noi data poco dista dalle parole sue. Perchè è ben vero che egli ammette e sostiene l' esistenza del soprannaturale; ma il soprannaturale per lui non è che l' ignoto, quello che cioè la scienza non ha ancora scoperto, ma che sarà oggetto della scienza avvenire; mentre quel nome, finchè il dizionario sarà rispettato, vuol dire ciò che, superando la capacità dell' umana investigazione, sarà ignoto domani e sempre, e per essere conosciuto ha bisogno d' una divina rivelazione. Il Saladini, mentre ha proclamato l' attuale limitazione della scienza umana, ne ha quasi proclamato in quelle parole l' infinita capacità svolgentesi nei secoli. Noi diciamo che a scoprire certe verità di ordine superiore non potrebbe da sè giunger mai.

Dunque se non è zuppa è pan bagnato.

***

Non potemmo nell' ultimo numero dare il resoconto della conferenza dell'avv. Trovanelli. Egli iniziò il Corso di Storia del Risorgimento italiano, trattando del periodo che va dall' 89 alla venuta dei Francesi.

Si prefigge da principio di essere imparziale con tutti anche verso i retrivi (leggi cattolici), avendo cura di distinguere in ogni uomo ciò che è frutto di un ambiente falso, d' un' educazione sbagliata, da quello che è effetto invece di malvagità d' animo.

Ingenuo però chi crede a queste promesse del conferenziere. Egli ha un partito preso, di cui solo i settari non rimarranno stomacati: deve sostenere a tutti i costi che il governo della S. Sede ha fatto sempre male, e mai nessun bene. Quello che è difetto di tempi lo rileva solo nel governo ecclesiastico quasichè fosse esclusiva proprietà sua; mentre il più delle volte vi si trovava più temperato che in altri.

Chi è per esempio che non deplori l' eccessiva severità, il regime di sospetti e di sleali *soppressioni* del governo veneto? Ebbene il Trovanelli a proposito di Venezia, dichiarate false le notizie di terrore, che si dànno comunemente sul suo governo, pur prescindendo dall' indirizzo strettamente e tenacemente aristocratico, rivendica ad essa la sua fortezza e la sua giustizia. Se usò metodi penali — continua Trovanelli — che a noi sembrano troppo crudeli, non ne dobbiamo tener conto, perchè *quei metodi erano consentanei a quei tempi: non dobbiamo giudicare degli avvenimenti e dei metodi passati con criteri moderni.* E tutto ciò va bene per la serenissima, s' intende; non per il regime ecclesiastico. E' questa l' imparzialità del Trovanelli.

ARTE SACRA

Nella cerimonia d' ingresso del M. R. D. Gius. Sirotti alla Parrocchiale di S. Angelo in Salute non è mancata la nota stridente nell' esecuzione di musica con accompagnamento di ottoni e clarini.

E l' organo?..... per accompagnare un *Ecce Sacerdos*, che c' entrava proprio come i cavoli a merenda (a meno che non si volesse fare un augurio al novello parroco). In tutto il resto soli ottoni e clarini; perchè.... non è sempre così facile per l' organista improvvisare una tonalità che a casa non era stata prevista, e preparata, sia pure per pochi e semplicissimi accordi.

E' vero che il suono dell'organo avrebbe potuto sostenere le voci che,..... per l' invariabile legge di gravità, tendevano maledettamente al basso; ma in certi casi bisogna fare di necessità virtù, alla meglio, e l' organista allora dovrà supplire in qualche modo, per esempio, reggere (sic) gli altri con la propria voce, *bella* o *brutta* che sia.

Però per i canti popolari *Te Deum*, *Laudate Dominum*, ecc., se non si può fare un accompagno puro, del genere, è meglio attenersi a quegli accompagni ordinari dei nostri maestri; perchè quelli improvvisati in questo caso, per quanto artistici, han-

no sempre dell'astruso. Se poi non si afferra subito la tonalità di un canto, piuttosto che andare avanti con dei giochetti da principiante con danno di chi canta, è meglio troncare. Il *postludium* non deve essere troppo lungo, anche per un riguardo a chi alza i mantici; potrebbe stancarsi, e, senza avvisare, cessare tutto ad un tratto, interrompendo così qualche variazione, a base di campanelli, sopra un tema annunziato e svolto per molte volte sotto varie forme (sic).

Fuor di celia; è doloroso che nella nostra diocesi, dove la riforma della musica sacra per opera del Rev.mo Padre Krug, e del Sac. Ettore Ravegnani, ha fatto grandi progressi, si rinnovino questi scandali. In chiesa deve sonare l'organo; altri strumenti di poco chiasso (archi) qualche rara volta, e per eccezione. L'organo poi si cerchi di sonarlo, come lo si deve suonare. Si leggano a questo proposito le istruzioni della S. C. dei Riti: 6 Luglio 1894 specialmente.

La banda suoni fuori della chiesa, dentro mai; e certe esecuzioni non si debbono fare per nessun motivo. Non alzeremmo tanto la voce se i direttori di queste... profanazioni non fossero sacerdoti; ai quali deve stare sommamente a cuore il decoro del tempio santo di Dio.

Naturalmente le nostre parole non possono colpire in nessun modo il novello Parroco che giungeva allora da Cesena, e che certo non doveva aspettarsi tale profanazione della sua bella chiesa, proprio nel momento che egli novello pastore vi entrava tra l'esultanza del suo popolo.

S.

TRA GIORNALISTI

Sulla sospensione dell'assegno che la Congregazione di Carità passava alla Società di S. Camillo per sussidi ai poveri della città, il *Cittadino* fa una buona riflessione quando nota che un comitato di signore, può meglio che la Congregazione direttamente, sussidiare i veri miserabili, e che per conseguenza bisognerà pure che i repubblicani sostituiscano qualche cosa di simile, se non vogliono servirsi più delle signore di quell'unione.

Ma ha torto marcio quando getta dei sospetti (è sempre l'arte del dire e del non dire) sulle medesime, quasichè si servissero di quelle elemosine a scopi confessionali. Certo esse non si fermavano al sussidio materiale, ma avevano premura di operare anche in quell'occasione un po' di bene morale; ma non era questa forse, (e il *Cittadino* in certo modo lo ammette) un'altra e miglior carità?

Ma è falso che esse si rifiutassero di soccorrere quelli che avessero mostrato contrarietà alla religione. Questa specie di boicotaggio, che trattandosi di danari propri può essere in un senso e in una certa misura ragionevole, nel caso concreto sarebbe stata riprovevole, ed è certo che le signore non l'hanno fatto. Questo sistema lo sappia il *Cittadino* non lo usano i cattolici, come non si usa nel pane di S. Antonio, nell'Albero di Natale, nelle Ceste Natalizie, mai insomma, ed il paese può attestarlo.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

IL CALENDARIO DELLA BUONA STAMPA. — Si pubblica espressamente da più anni in 16 grandi pagine, ed è intieramente destinato a due intenti principalmente: 1. Allontanare i fedeli dalle cattive letture con autorevoli ammonizioni e pensieri; 2. Sostituire lodi a Maria e ai Santi alle troppo frequenti canzoni profane e inoneste. Numerose lettere di RR. Parroci ne attestano gli ottimi effetti ottenuti ove fu diffuso questo calendario. Se ne mandano 10 copie per una lira, 50 copie per tre lire, 100 copie per cinque lire. Con sì tenue spesa un gran numero di famiglie avranno per tutto l'anno brevi ma efficaci e quotidiani avvisi contro la cattiva stampa.

Tutti coloro che acquisteranno almeno 10 Calendari, troveranno in essi la lista di ottimi libri e altri oggetti che saranno loro concessi con fortissimo ribasso dal 50 al 75 per cento e parteciperanno alle benedizioni che il S. Padre imparte ogni anno a chi contribuisce a quest'opera buona.

Rivolgersi all'« Opera della Buona Stampa » — Salita S. Rocchino, 18, Genova.

***

Sac. D. Vassuri: IL MARTELLO almanacco dem. cristiano pel 1903. — Questo almanacco in foglio che al primo suo sorgere attirò le simpatie di quanti l'ebbero fra mano, è uscito anche quest'anno reso ancor più attraente dell'anno scorso per le sue spiritose note di propaganda. Una copia cent. 10, copie 12 lire una.

Il provento, detratte le spese, viene tutto erogato a bene dei fanciulli del Ricreatorio F. S. Famiglia. Per commissioni rivolgersi all'autore, o al Direttore del Ricreatorio — Bagnacavallo (Ravenna).

IN PRETURA

Sabato della scorsa settimana, come riferimmo, alla nostra Pretura doveva discutersi la causa per diffamazione intentata dal rag. Arturo Zambianchi contro il sac. D. Antonio Cacciaguerra. Essa però fu transatta, in seguito a laboriose trattative fra gli avvocati delle parti, mediante il rilascio della seguente dignitosa ed esauriente dichiarazione:

Premesso che in seguito a querela del rag. Arturo Zambianchi a carico del sac. D. Antonio Cacciaguerra, fu istruito procedimento penale per reato di diffamazione, in quanto gli si imputava di avere asserito che il rag. Zambianchi ha sottratto 50.000 lire dalla Cassa delle Leghe a lui affidate;

che il sac. D. Antonio Cacciaguerra ha sempre negato, come nega, di avere pronunciato simili parole, anche perchè, non conoscendo egli il rag. Zambianchi, e nè pure sapendo che esistesse e che fosse cassiere di leghe non avrebbe potuto nulla dire sul suo conto;

che tuttavia risaltando in atti deposizioni di testi, i quali, in contraddizione ad altri pure assunti, sostengono che veramente la frase diffamatoria fu pronunciata;

il sac. D. Antonio Cacciaguerra è ben lieto di dichiarare che, qualunque siano le risultanze dell'istruttoria, e ferme le sue precedenti dichiarazioni, egli non può se non riconoscere *insussistente* che il rag. Zambianchi abbia sottratte L. 50000, o qualsiasi altra somma, da qualsiasi cassa, e ripetere che non ha mai asserita tal cosa, e che se asserita l'avesse la riproverebbe perchè non conforme a verità e lesiva dell'onore del rag. Zambianchi, che egli non ha titolo od argomento per giudicare meno che onesto e rispettabile.

Cesena, 22 Novembre 1902.

Don ANTONIO CACCIAGUERRA.

In seguito a questa dichiarazione il rag. Zambianchi recedette dalla querela, ed avendo il sac. Antonio Cacciaguerra accettato tale recesso, il Pretore sulle conformi conclusioni del P. M. pronunciò sentenza di non luogo a procedere per estinzione dell'azione penale, colla condanna del rag. Zambianchi nelle spese come di legge.

Prima della sentenza però l'avv. Filippo Meda, venuto da Milano a patrocinare il sac. Cacciaguerra, aveva riferito che il suo cliente per facilitare la conciliazione si era dichiarato disposto a pagare le spese di causa in quella parte ed in quella misura che il pretore decidendo come arbitro amichevole avesse creduto di statuire: e ciò a deroga della disposizione di legge che regola la materia delle spese in caso di remissione di querela.

Così si è evitato un increscioso processo.

Come governano i democratici-cristiani

Il Popolo Romano, *certo non sospetto di troppa tenerezza pei democratici cristiani, commentando i trionfi elettorali dei cattolici sociali in Austria scrive:*

« I cristiani sociali furono accusati durante la loro gestione, specie dai grandi organi del partito progressista e costituzionale, di oscurantismo e di clericalismo. Fatto è però che, a detta degli avversari, la cittá di Vienna ha preso — come lo dimostra il *Deusches Volksblatt*, organo principale del partito — sotto l'amministrazione del dottor Lueger, uno sviluppo edilizio straordinario e pei miglioramenti introdotti nelle istituzioni sanitarie de' vari rami dei pubblici servizi ed igieniche. Tutto ciò amministrando con onestá e parsimonia, sicchè il valore dei beni immobili del comune è aumentato dal 1892 a tutto il 1901 da 123 a 263 milioni di fiorini, ad onta della diminuzione delle tasse pei piccoli contribuenti e dell'aumento delle spese per scuole, istituti di educazione e di beneficenza. Naturalmente tali fatti hanno contribuito alla vittoria dei cristiano-sociali a Vienna e nell'Austria inferiore. Per tutte queste circostanze la loro vittoria è amministrativa e politica ad un tempo e prescindendo, ripetiamo, da ogni concetto religioso, essa può essere riguardata all'estero come una vittoria del buon senso e dei sani principii di quella politica interna che deve formare la base d'ogni stato ben ordinato ».

Coltivatori!!

Affrettate le concimazioni Autunnali coi *Superfosfati Minerali* e *Scorie Thomas* che si vendono da Attilio Sbrighi — Via Strinati 5 — Titolo Garantito — Prezzi di assoluta convenienza.

PRO IMPIEGATI

Comunicati. — Riceviamo e pubblichiamo:

Invito agl'impiegati e commessi non organizzati. La « Lega Impiegati e Commessi di Cesena » invita tutti quelli che non l'abbiano ancor fatto ad inscriversi ad essa per contribuire all'opera di miglioramento economico e morale che ne costituisce lo scopo. Ne richiama l'attenzione sul lavoro compiuto (agitazione pro riposo festivo - domande rivolte agli enti perchè sia soppresso il cumulo degl'impieghi e perchè, nell'assunzione di nuovo personale, venga data, a parità di merito, la preferenza agl'impiegati sindacati — domande cui la Congregazione ha già risposto favorevolmente) e sulla necessità dell'unione di tutti gl'interessati per l'attuazione degli altri desiderati della loro classe, attuazione che sarebbe ostacolata o ritardata coll'astensione di parecchi impiegati.

Li avverte che la lega stessa non ha carattere di partito, perchè accoglie tutti gl'impiegati e commessi senza distinzione di parte, e che tal carattere non lo à acquistato nemmeno coll'aderire alla Camera del lavoro, perchè ciò ha fatto, come dice la relazione che precede lo Statuto, *appunto per opporsi alle manifestazioni, alle sopraffazioni, alle ingerenze partigiane, per richiamare la Camera del lavoro — ove se ne allontani — alla pratica di quel principio di neutralità che la deve informare, per impedire infine che sia infeudata ad un partito qualunque.*

Li incoraggia infine a vincere il timore delle persecuzioni padronali, contro le quali, ove siano mosse da ingiusti motivi, assicura il suo appoggio, poichè si tratta d'impedire che siano traditi gl'interessi della propria classe, di migliorare le condizioni della propria famiglia, di fare un uso onesto della propria libertà.

N. d. R. - La teoria sarà come dicono i signori componenti la lega; ma intanto la pratica sappiamo come differisca il più delle volte dalla teoria, e ove vada a finire la neutralità che i partiti popolari ostentano. Quindi manteniamo le nostre riserve.

Caro *Savio*.

L'amministrazione Comunale non si preoccupa nè punto nè poco di quanto, nell'interesse degl'impiegati, ha formalmente richiesto, sin dallo scorso mese, la società di mutua assistenza fra gli impiegati, ma non appena salita al potere, ha subito trovato modo di creare ai suoi dipendenti nuovi fastidi e nuovi aggravi quali sono per esempio l'orario discontinuo con obbligo di firmare un registro di presenza quattro volte al giorno e l'abolizione del riposo festivo che in municipio si faceva solo per metà, perchè un certo numero di funzionari attendeva all'ufficio anche nei giorni di domenica ed altre feste. Poste le cose allo stato attuale riesce a qualunque impiegato subalterno, impossibile assentarsi per un solo giorno sia anche una domenica, senza far tanto di cappello ai capi d'ufficio e, se bisogna, ai padri della patria.

Non ti pare che per un'amministrazione che si atteggia a sostenitrice dei diritti dell'operaio si cominci benino? Ti sembra il caso di rimarcare in un tuo articoletto che certi tomi vanno predicando la libertà ai gonzi ed in casa propria sono più assoluti degli altri.

Sta pur sicuro che se quanto accade oggi, fosse avvenuto durante l'impero di qualsiasi altro partito, il *Popolano* non avrebbe taciuto.

Se credi che la cosa meriti, assumi informazioni e rendi pubblico quanto si sta facendo in municipio contro gli impiegati che farai cosa grata a molti e provocherai un po' di prudore a questi sedicenti apostoli del liberalismo.

NOSTRE CORRISPONDENZE

SALA, 27 Novembre.

La stagione in cui ritornano gli emigranti alla loro patria per ripartire poi nella primavera è già venuta. Anche quelli di Sala molti sono ritornati e nella maggioranza quasi tutti dalla Prussia. Avvisati che questa mattina si sarebbe fatta una funzione speciale di ringraziamento sono accorsi numerosi e con essi i parenti e gli amici, accostandosi ai SS. Sacramenti. Era bello il vedere che questi nostri fratelli anche in tanti pericoli e difficoltà ànno mantenuto la fede. Rivolse ad essi affettuose paroIe l'arciprete di S. Angelo. Dopo la messa furono serviti dall'arciprete di un vermout.

Possa questo esempio essere imitato anche da altri parroci.

X.

GATTEO, 18.

Unione Popolare. (Società anonima cooperativa di consumo). — I soci sono convocati in assemblea generale straordinaria nel locale della Società il giorno 4 Dicembre p. v. alle ore 18 (6 pom.) per discutere sul seguente ordine del giorno: 1. Comunicazioni della presidenza; 2. Nomina del Cassiere; 3. Proposte varie.

IL PRESIDENTE: MOLARI.

Sac. G. Bassi, *Segr.*

ART. 23 DELLO STATUTO SOCIALE. — Le adunanze saranno valide, e valide le deliberazioni quando intervenga almeno un terzo del numero dei soci. Se non si raggiunge questo numero l'assemblea sarà riconvocata nel settimo giorno successivo ed allora avrà valore qualunque sia il numero dei presenti, e potrà deliberare legalmente su tutti gli oggetti all'ordine del giorno della prima convocazione.

ART. 27. — E' fissata la penalità pecuniaria di L. 0,50 da infliggersi ai soci che mancano alle Assemblee senza aver denunciato per iscritto un qualche legittimo impedimento. L'elenco dei soci ai quali fu inflitta la penalità sarà esposto per 8 giorni nella sede sociale entro i primi 15 giorni successivi a quello in cui fu tenuta la assemblea e l'ammontare della penalità sarà dedotta dalla somma spettante al socio sia sugl'interessi delle azioni, sia sui risparmi.

SETTIMANA RELIGIOSA

Domenica 30 — AVVENTO. — Terzo giorno della Novena dell'Immacolata predicata in Duomo dal Can.co Baldazzi di Loreto. — Chiusura del mese al Suffragio, sulle 17.

Lunedì 1 Dicembre — S. Procolo Vesc. di Ravenna.

Martedì 2 - S. Bibiana Verg. Mart.

Mercoledì 3 — S. Francesco Saverio. Festa a S. Zenone.

Giovedì 4 — S. Pier Crisologo Vesc. — S. Barbara Verg. Mart.

Venerdì 5 — S. Didaco Confessore. — S. Sabba Abate.

Sabato 6 — S. Nicola di Bari. — Ogni Venerdì e Sabato d' Avvento: Digiuno con uso di uova, latticini, condimenti di lardo, strutto e burro nel solo pranzo: ma a stretto magro la sera.

A S. Martiniano domani 30, alle ore 8, Messa e distribuzione della SS. Comunione. Alle 17, solenne chiusura delle funzioni pro defunti.

CESENA

Ceste natalizie. — La stagione precocemente rigida e la miseria in continuo aumento si fanno sentire più crude e si presenta insistente il bisogno di venire in aiuto degli indigenti e dei poveri che non mancano nella nostra città.

La benefica istituzione delle *Ceste natalizie,* con cui nel lieto giorno del S. Natale si somministrano viveri alle povere famiglie, iniziata dal nostro giornale e con progressivo successo continuata, quest'anno si impone ai sentimenti umanitari di tutta la cittadinanza.

Siamo certi che la pubblica carità, che rispose con unanime slancio negli anni scorsi, senza distinzione di partito, alla benefica proposta, non resterà indifferente all'appello che rivolgiamo a tutte le persone caritatevoli. E' con questa fiducia che ci presentiamo al pubblico augurandoci un prospero successo a vantaggio dei poveri, di cui passiamo agli offerenti le benedizioni e i ringraziamenti anticipati.

— A questo scopo è stata diramata alle famiglie apposita lettera.

Le offerte si ricevono alla Tipografia Francesco Giovannini (Via Carbonari 4, pianterreno) dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 tutti i giorni non festivi: e saranno pubblicate, come al solito nel nostro periodico.

Ecco la 1. nota:

Rimanenza del fondo dell'anno passato	L.	2,90
Il Savio	»	5,—
Mons. Alfonso Maria Vespignani	»	10,—

L'Avvento, preludio alla giocondità del santo Natale, comincia domani. Quest'anno sarà predicato dal Rev.mo Don Domenico Baldazzi, Can.co della Basilica di Loreto.

Il maltempo. — Per la cronaca cittadina si direbbe che l'argomento principale è il freddo precoce che da parecchi giorni ci ha sbalzato nel cuore dell'inverno. Intanto, mentre il termometro è sceso in questa settimana, a quasi 5 centigradi sotto zero, abbiamo visto i vetri rabescati, i ghiaccioli da per tutto e i virgulti degli alberi avvolti da una peluria nevosa, la quale ci dà l'idea d'un vasto lavoro a filograna.

Ma questo può ispirare i poeti; il guaio è che ne gemono i poveri mal coperti e poco provveduti, onde la voce della carità cristiana suona all'orecchio dei generosi perchè largheggino di soccorsi verso i sofferenti.

Università Popolare. — Ecco l'orario delle prossime lezioni:

Domenica 30, Prof. Vergnano: *L'aria nella vita quotidiana*
Giovedì 4 dicembre, Prof. DelTesta: *Pianta e animale.*
Domenica 7, Avv. Trovanelli: *Storia del Risorg. Ital.*
Giovedì 11, Prof. Caldi: *L'anima e la circolaz. del sangue.*
Domenica 14, Sig. Gaetano Brasa: *Caldo e freddo.*
Giovedì 18, Prof. DelTesta: *Le pietre preziose.*
Domenica 21, Avv. Trovanelli: *Storia del Risorg. Ital.*
Martedì 23, Dott. Pio: *Profilassi delle malattie infettive.*
Domenica 28, Prof. Vergnano: *L'aria nella vita quotid.*

Teatralia. — L'esimia artista Teresina Mariani farà una *tournèe* in Romagna. Nei giorni di giovedì, venerdì, sabato, domenica p. v. darà quattro rappresentazioni al nostro Comunale. La Mariani non ha bisogno di essere presentata al pubblico cesenate, del quale è un'antica e simpatica conoscenza. Esso sarà felice di poterla riudire in questi giorni: quest'occasione gli offrirà modo di dare alla celebre artista novella prova della sua sincera ammirazione.

Non conosciamo ancora il repertorio; tuttavia speriamo sia alquanto diverso.... da quello delle ultime Compagnie.

Sinceri auguri presentiamo ai novelli sposi Ida Suzzi e Giovanni Berardi di Carpineto.

Consiglio Comunale. — Si convocò sabato scorso in seduta ordinaria.

Dopo brevi osservazioni del consigliere Trovanelli sulla mancata esposizione di bandiere per la nascita della principessa Mafalda, si elesse ad assessore effettivo il dott. Pio Serra in sostituzione dell'ing. Angeli, nominato Sindaco.

Venne deliberata l'apertura di una nuova scuola a Gattolino, e ratificata la deliberazione d' urgenza della Giunta circa la domanda della maestra Celli di essere collocata in aspettativa.

Si nominò poscia il cons. Gattamorta a revisore del Consuntivo 1902 ed il dott. Galbucci a rappresentante il Comune presso la Scuola Agraria, in sostituzione dell'avv. Mischi e del sen. Saladini, ambedue dimissionari in seguito alla deliberazione del partito di non assumere alcuna carica di emanazione del Consiglio Comunale.

Indi si deliberò di diminuire la tassa di macellazione e di elevare d'altra parte il dazio sulle carni macellate fino al limite massimo accordato dalla tariffa di 4. classe, per coprire la conseguente perdita di L. 8000. Il Sindaco rende noto che la Giunta s'occuperà del modo d'impiantare una macelleria normale.

Circa l'8. oggetto « Modificazioni alla tariffa del dazio pel Comune aperto approvata da prec. delib. cons.» il sen. Saladini avrebbe voluto che per provvedere al disavanzo del bilancio, in seguito al passaggio a Comune aperto, si fosse aumentata la tariffa daziaria col colpire generi consumati dalle classi agiate. L'on. Comandini rispose insistendo sul concetto della Giunta, che è di ridurre il dazio al minimo possibile e di esigere dalle classi agiate, le quali saranno nel Comune aperto particolarmente sgravate, i sacrifizi necessari per colmare le lacune del bilancio.

In seduta segreta si discussero gli altri due oggetti: « Trasferimento di insegnanti da una scuola all'altra » e « Nomina provvisoria di alcuni insegnanti nelle scuole elementari ».

L'on. Comandini nella seduta parlamentare del 27 corr. ha pronunciato un discorso sul progetto di Municipalizzazione dei pubblici servizi, rilevando come la parte più importante della legge sia il *referendum* popolare. Il *Resto* ha giudicato quel discorso il migliore della seduta. L'*Avvenire* riferiva che non è stato molto ascoltato. Lo stesso onorevole poi è stato nominato segretario del 1. ufficio.

Condoglianze vivissime porgiamo ai congiunti della esimia sig. **Adele Montanari-Lughi ved. Moreschini,** morta cristianamente il 23 corr., in età di anni 68.

Il Sig. Giuseppe Moreschini ha elargito per i poveri alla Società di S. Camillo de Lellis L. 25, protestando di farlo in memoria della madre, che vi apparteneva. Offerte della stessa somma ha pure elargito al Comitato per gli scrofolosi e alla Cucina Economica. Alla Società di M. S. e al Patronato Scol. offriva L. 50 ciasc.

Emigrazione. — Gli operai che si recano nella Colonia Eritrea sforniti di regolare contratto di lavoro, non saranno ammessi allo sbarco se non saranno possessori della somma minima di L. 300.

Consorzio agrario. — Domani 30 corr. alle 10 ant. avrà luogo nella Sala del Ridotto del Teatro Comunale l'adunanza generale di 2. convocazione dei Soci del locale Consorzio per nominare due Consiglieri d'amministrazione per rinnovazione del terzo del Consiglio ed in sostituzione dei sigg. A. Gazzoni e avv. Prati, dimissionari e per la nomina del Comitato dei Sindaci (3 effettivi e 2 supplenti) in sostituzione dei sigg. G. Bianchi, A. Natali e P. Ravaglia (effettivi); F. Bartoletti Francesco e ing. Lugaresi (supplenti) rieleggibili.

Le urne resteranno aperte dalle 10 alle 11,45.

Doti. — A tutto il 24 Dicembre p. v. quelle giovani che intendono aspirare al conseguimento delle Doti Castracane (due da L. 100 l'una) possono produrre alla locale Congregazione di Carità le loro domande — in carta libera — corredate dai certificati di nascita, di stato nubile, di buona condotta e di essere nate ed attualmente domiciliate nella Città o subborghi di Cesena.

La dote sarà corrisposta quando la dotata comproverà di aver contratto matrimonio civile. Decorso un anno dal conferimento senza che sia stato celebrato il matrimonio la dote si perime.

Pellegrinaggio a Loreto. — Partenza libera coi treni ordinari dei giorni 7-8-9 dicembre. Straordinari ribassi ferroviari. Prezzo del biglietto di andata e ritorno Cesena-Loreto: III classe L. 5,45; II classe L. 9,55. Validità 8 giorni e 2 fermate nel viaggio di ritorno. Le tessere si rilasciano presso il solito incaricato, e dietro l'offerta stabilita.

Banda militare. — Ecco il programma musicale da eseguire in piazza V. E., dalle ore 13,30 alle 15 domani domenica 30:

1. Marcia — *Flirt* — DELLA GIACOMA.
2. Valtzer — *Le Sirene* — WALDTEUFEL.
3. Fantasia — *Le Scene Pittoresche* — MASSENET.
4. Atto IV. — *Carmen* — BIZET.
5. Mazurka — *Fil di Perle* — JANNI.

Movimento della popolazione. — Dal 13 al 28 corr.

NATI 55. — Ricci Angela di Callisto materassaio, corso Garibaldi. — Fantini Maria di Egisto custode, subb. Comandini. — Monti Primo di Aristide bracc., subb. S. Rocco. — Pedrelli Martina di Giuseppe bracc., subb. S. Rocco. — Navacchia Assunta di Giovanni bracc., subb. Comandini. — Valzania Giuseppa di Cesare col., via Strinati. — Scaldoni Teresa di Galileo fornaio, subb. Valzania. — Venturoli Giuseppa di Ettore chirurgo, corso Garibaldi. — Ceccaroni Bruno di Cesare possid., subb. Cavour. — Magnani Renata di Fernando falegn., corso Garibaldi. — Montalti Carlo di Federico cocchiere, via Roverella. — Chiesa Margherita di Antonio manisc., via S. Martino. — Zoffoli Assunta di Sante calzol., subb. Comandini. — Petrini Sante di Ferruccio impieg., via Zeffirino Re. — Mazzoli Annunziata di Augusto possid., via Milani. — Spinelli Orazio di Luigi calz., via Strinati. — Guidi Annunziata di Agostino poss., via Milani. — Lelli Caterina di Gius. oper. (Osp.)

E N. 37 nel Forese.

MORTI 30. — Valmorri Antonio, 67, bracc., subb. Valzania. Maldini Giuseppe, 46, bracc., corso Garibaldi. — Montalti Antonio, 78, bracc., via Braschi. — Reggini Rosa, 72, mendicante, via Pajuncolo. — Scaldoni Teresa di Galileo fornaio, subb. Valzania. — Baldini Tomaso, 59, commerc., subb. S. Rocco. — Montanari-Lughi ved. Moreschini, 68, poss., via Sacchi. — Pellisari Elvira di Giulio impieg., via Chiaramonti. — E N. 22 nel Forese.

ATTI CIVILI DI MATRIMONIO 14.

Turci Giacomo, 43, minatore con Garavini Rosa, 39, mass. — Berti Claudio, 35, secchiaio con Lucchi Teresa, 22, mass. — Lucchi Stefano, 27, impieg. con Melandri Ersilia, 20, mass. — Placucci Giov., 32, fatt. con Biffi Giov., 23, agiata. — Guidi Giov., 29, sarto con Foschi Isolina, 27, mass. — DeTogni Arcangelo, 25, imp. con Giovannini Teresa Maria, 20, civ. — DegliEsposti-Zoboli Raffaele, 32, maresc. RR. CC., di Partinico, con Sughi Marina, 31, poss. — Rossi Antonio, 68, caff. con Celletti Teresa, 54, poss. — Venturi Pietro, 32, calz. con Daltri Rita Maddalena, 27, mass.

E N. 14 del Forese.

Dal 1. Gennaio al 31 Ottobre p. p. il movimento della popolazione, nel Comune di Cesena, è stato il seguente:

Nati vivi: m. 610, f. 597. Nati morti: m. 18, f. 12. Morti: m. 346, f. 323. — Matrimoni celebrati: n. 406. — Figli legittimati col matrimonio: m. 196, f. 162. — Passaporti rilasciati: per l'interno 223, per l'estero 890. — Emigrazioni da questo ad altro Comune n. 560. — Immigrazioni n. 367.

In queste cifre non sono compresi i nati, morti e matrimoni avvenuti fuori Comune, che trascrivonsi in seconda parte. Per dare un'idea del lavoro dello Stato Civile e del movimento che avviene in questo Comune, trascriviamo qui sotto il numero totale degli atti ricevuti, mettendoli a confronto con quelli ricevuti negli altri Comuni vicini di quasi eguale importanza del nostro, riferendoci sempre al periodo dal 1. Gennaio al 31 Ottobre:

	CESENA	Ravenna	Forlì	Rimini	Faenza	Imola
Popolazione	42509	63364	43321	43595	39757	33144
Nascite	1331	1534	1055	909	688	671
Morti	702	1385	668	524	546	696*
Matrimoni	420	487	284	265	210	170
Pubb. Matrim.	507	524	329	346	247	203

* In questa cifra sono compresi i morti nei due manicomi.

Confronti col quinquennio precedente (dal 1. gennaio al 31 ottobre d'ogni anno):

	1897	1898	1899	1900	1901	1902
Nascite	1151	1161	1154	1098	1173	1237
Morti	487	633	565	676	590	669
Matrimoni	192	190	186	116	330	406

Queste cifre rappresentano solo gli atti di 1. parte.

Si nota che nei 1237 nati di quest'anno, sono compresi 39 esposti: 20 maschi e 19 femmine.

Nebbia e malattie. — Se si consultasse una statistica delle cause che producono tanti malanni (costipazioni, tossi, dolori reumatici, ecc.) si vedrebbe che la principale è l'umidità, ed è un fatto che le malattie di petto e le forme reumatiche, per esempio, sono assai comuni nelle località frequentemente visitate dalla nebbia. Per ripararci dall'umidità, assai meglio degl'impermeabili-gomma che i medici chiamano antigienici, è pratica di buon senso il valersi di loden, ossia stoffe di pelo di cammello e di lane speciali, i quali, quando sono fabbricati bene, come per esempio quelli del magnifico stabilimento Magnolfi di Prato, pur lasciando libera la traspirazione e riparando il freddo, impediscono il passaggio all'umidità. — Coperti da un buon loden Magnolfi sarete corazzati contro le malattie.

ELIGIO CACCIAGUERRA — Direttore.
Luigi Casadei — gerente.
Cesena — Tipografia di Francesco Giovannini.

IL DOTT. ATANASIO BARONIO
tiene tutti i giorni, dalle ore 10 alle 12, in
CORSO UMBERTO I. (Casa March. Vittorio Ghini)
AMBULATORIO MEDICO

NB. - Avverte che ha fatto un corso speciale sulle MALATTIE DEI BAMBINI.

FERRO-CHINA BISLERI

Volete la Salute ???

L' uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Dott. GIUSEPPE CARUSO Profess. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto « pronte guarigioni nei casi di « clorosi, oligoemie e segnatamente nella « chessia palustre.

ACQUA DI NOCERA UMBRA (Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI & C. — MILANO.

Macchine SINGER per cucire

della Compagnia Fabbricante Singer

Chiedasi il CATALOGO ILLUSTRATO che si dá gratis.

UNICO NEGOZIO
CESENA
VIA DANDINI N. 13
di fianco al Duomo.

Società Cattolica di Assicurazione

contro i danni

della Grandine dell' Incendio

e sulla Vita dell' Uomo

Anonima Cooperativa. Premiata con diploma d' onore all' Esposizione di Torino 1898 e Verona 1900

SEDE IN VERONA

Per schiarimenti e tariffe rivolgersi al Sig. ANDREUCCI GIOVANNI rappresentante per Cesena e Comuni del Circondario, con recapito in via Zeffirino Re N. 34, Negozio Paste, di fronte al Suffragio. — In quei comuni ove non ávvi agenzia si cercano Sub-Agenti. —

PASTIGLIE

QUALUNQUE TOSSE

EFFICACISSIME

CONTRO

LE PASTIGLIE

della MADONNA DELLA SALUTE

contro la Tosse, calmanti e solventi

sono l'ultimo portato della scienza e dell'esperienza

GUARISCONO QUALUNQUE TOSSE ANCHE LA PIÙ OSTINATA

Sono il più sincero rimedio

CONTRO LA TOSSA CANINA E IL SINGHIOZZO CONVULSO

Esclusiva Proprietà della FARMACIA DEI CASALI
di G. ALBERANI — Bologna.

Prezzo Cent. 50 la scatola

Inviando cartolina-vaglia di L. 0,65 si spedisce una scatola.
Di L. 1,15 due scatole franche.

Deposito presso lo Stabilimento C. BONAVIA e figlio

PUBBLICAZIONI DI PROPAGANDA

G. Semeria. **Un raggio di scienza e carità**	L. 0,50	A. Guillos. **Il tesoro dell'istruz. cristiana**	» 0,15
R. Murri. **Alla "Voce della Verità,,** .	» 0,05	Istruzioni per la fondaz. di società operaie	» 0,20
A. Pavissich. **È morale il socialismo?**	» 0,05	Una predica d. c. di C. Prampolini	» 0,05
D. E. S. **Il socialismo conduce all'anarchia**	» 0,10	Il Contradditorio Pavissich-Morgari	» 0,10
A. Conti. **Ai Figli del Popolo.** Consigli.	» 0,50	Il Contradditorio Murri-Bertelli a SestoFior.	» 0,20
G. Gogioso. **Palingenesi sociale**	» 1,—	Popolo, i tuoi diritti!	» 0,10
R. Murri. **Conservatrice la Chiesa?** .	» 0,05	Critica alla Predica del Natale di Prampolini	» 0,05
L. Guiol. **Dell' incredulità contemporanea**	» 1,—	Le sette ignoranze di Prampolini (3 opusc.)	» 0,05
S. LoIudice. **Le meraviglie di Dio.** Discorsi.	» 0,75	Il mese di Novembre	» 0,60
F. Pera. **Tocchi in Penna** . .	» 2,—	**Almanacco democratico-cristiano pel 1902**	» 0,40

Deposito in Cesena presso *IL SAVIO* - Contrada Carbonari, 4.

NOVITÀ

Presso la tipografia di Franc. Giovannini, via Carbonari, 4, si eseguiscono biglietti di visita su ricco cartoncino **Parchement** *(ultima novità). Caratteri speciali. Prezzi miti.*

UN AUTOMOBILE A CINQUE POSTI

12 CAVALLI DI FORZA

Fabbr. VERMOREL - Vettura PHAETON

vien dato *in dono* dalla *Casa Ottavi* di *Casalmonferrato* per sorteggio tra gli abbonati al **Coltivatore** e al **Giornale vinicolo italiano** (periodici settimanali, abbonamento L. 10 annue, ciascun giornale). Oltre all' automobile si sorteggeranno 20 GROSSI PREMI AGRICOLI (Aratri, Pompe, Botti, Filtri, Piante da frutta, ecc. ecc.)

Chiedere saggi e programma a **Casa Ottavi — Casalmonferrato.**

Vincenzo Parmeggiani

avverte la sua numerosa clientela che si é fornito da una rinomata CASA SVIZZERA d'un grande assortimento di

OROLOGI da tavolino - da muro - a sveglia
grandi e piccini - di legno e di metallo - ecc.

OROLOGI DA TASCA - ULTIMA NOVITÀ - DI NICHEL, D' ARGENTO, D' ORO

OROLOGIO "REGOLATOR„ MARCA D. C.

Prezzi modicissimi da non temere concorrenza. = Riparazioni garantite per un anno.

OROLOGIERIA VINCENZO PARMEGGIANI CORSO DANDINI, 7.